



VERBALE RIUNIONE DEL 16/06/2016

La riunione si apre alle ore 8.30, come da convocazione del 31/05/2016 e successiva integrazione del 13/06/2016, presso la Sala del Consiglio di Palazzo Ciccolini.

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, d'ora in avanti "NdV", risulta così composto:

Componenti	presenze		
	P	G	A
Presidente prof. Matteo Turri	X		
prof.ssa Cristina Davino	X		
dott. Massimo Principi	X		
dott. Daniele Valerio	X		
sig.ra Beatrice Bianconi	X		

P = presente – G = assente giustificato – A = assente

Assiste alla riunione, ai fini del supporto tecnico-amministrativo, il dott. Giovanni Gison, responsabile dell'Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione che assume le funzioni di segretario verbalizzante e il dott. Fiorenzo Formentini, Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione.

1

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, alle ore 08.35 dichiara aperta la seduta sul seguente odg:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Monitoraggio raccomandazioni NdV
4. Audizione DG e proposta di valutazione del DG ai sensi dell'art. 14 150/2009
5. Validazione Relazione Performance
6. Relazione Nuclei 2016
7. Parere Congruità CV per MASTER
8. Esame esito visita CEV: adempimenti in carico al Nucleo
9. Benessere Organizzativo
10. Varie ed eventuali
11. Indicatori PRO3 (dematerializzazione dei processi amministrativi e Visiting Professor).

1. Comunicazioni

- a) Il Presidente comunica ai componenti che è pervenuta una richiesta da parte dei Direttori di Dipartimento di incontrare in forma congiunta il NdV e il PQA. La convocazione sarà trasmessa dal Magnifico Rettore che parteciperà alla riunione insieme al DG e al dott. Gison in quanto responsabile dell'Ufficio di supporto sia al NdV che al PQA. La riunione è fissata per il giorno 6 luglio (ora da confermare a cura del Rettore nella convocazione). A seguito di questa richiesta di incontro, il Presidente propone ai presenti di anticipare la propria riunione, fissata al 7 luglio, al giorno 6 luglio alle ore 11.30 in modo da poter poi proseguire, nel primo pomeriggio, con l'incontro con Rettore, PQA, Direttori di Dipartimento, DG e responsabile ufficio di supporto. I presenti approvano la proposta di variazione di data.
- b) Il Presidente comunica che è pervenuta richiesta da parte dell'ANVUR di pubblicazione sul Portale della Performance (che sostituisce il precedente Portale della Trasparenza) in quanto, *"da una ricognizione condotta sul nuovo Portale della performance, non risulta ancora pubblicato il Piano integrato 2016-2018 dell'Università di Macerata."* Di tale mancata pubblicazione è stata data comunicazione anche all'amministratore delle utenze. Il Presidente dà mandato all'Ufficio di supporto di verificare che la pubblicazione del suddetto Piano venga inserita nel più breve tempo possibile sul Portale della Performance dell'ANVUR.
- c) Il dott. Gison comunica che la scadenza per la chiusura della relazione annuale dei Nuclei, già fissata al 30 giugno, è stata posticipata, su richiesta della CRUI, al 15 luglio.

2

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità dai presenti.

3. Monitoraggio raccomandazioni NdV

Il NdV passa in rassegna le attività da monitorare derivanti da azioni da intraprendere a seguito di punti messi in discussione in precedenti verbali. Dal monitoraggio emerge che diverse azioni sono state concluse mentre altre sono ancora in fase di monitoraggio. Di tale monitoraggio si dà evidenza nell'allegato 1 al presente verbale.

4. Audizione DG e proposta di valutazione del DG ai sensi dell'art. 14 150/2009

Il Nucleo di Valutazione (NdV), ai sensi dell'art. 14, co. 4, lettera e), del D.Lgs.150/09, propone all'organo di indirizzo politico e amministrativo la valutazione annuale del Direttore Generale (DG). Il NdV peraltro fa presente che l'accesso agli strumenti per premiare il merito è subordinato agli adempimenti di cui all'art. 14 comma 6, del suddetto Decreto Legislativo.

Il NdV ha ricevuto dal Magnifico Rettore in data 07/06/2015 la “Relazione dell’attività e dei risultati dell’anno 2015” compilata dal Direttore Generale (prot. 9501 del 31/05/2016), e l’ha presa in esame con riferimento:

- agli obiettivi assegnati al Direttore Generale nel “Piano della Performance dell’Università degli Studi di Macerata - Aggiornamento 2015”, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 30/01/2015;
- alla rendicontazione dei medesimi obiettivi contenuta nella “Relazione sulla Performance - Anno 2015” approvata dal CdA in data 27/05/2016.

La Relazione del DG, composta di 22 pagine, dà conto delle attività svolte nel 2015, e del grado di raggiungimento degli obiettivi a lui assegnati. Nella riunione odierna del NdV, il DG è stato sentito in merito.

Preliminarmente il NdV prende atto che la Relazione riepiloga le attività sviluppate per ogni obiettivo assegnato al Direttore Generale e rileva altresì che, rispetto al Piano della Performance 2014 ed alla connessa Relazione, nel 2015 il Piano della Performance pur attribuendo gli obiettivi al Direttore non identifica i relativi *target*.

Si sottolinea come vi sia piena coerenza sostanziale tra gli obiettivi del Direttore Generale, previsti nel Piano della Performance 2015, e le attività rendicontate dal DG medesimo. Unica nota in tema riguarda l’obiettivo c.1) “Definire e pianificare una strategia mirata di marketing al fine di migliorare l’attrattività verso le lauree magistrali con riguardo agli studenti di altri Atenei italiani e agli studenti stranieri con diploma estero di laurea”, la cui definizione può generare l’aspettativa della redazione di un apposito Piano marketing, e ciò non trova riscontro né nella Relazione del DG né in quella sulla Performance 2015 pur essendo rendicontate diverse azioni specifiche relative all’esercizio 2015.

Il NdV ha successivamente effettuato un’attenta analisi di tutte le attività rendicontate dal Direttore Generale ai fini di trovarne corrispondenza nella Relazione sulla Performance 2015 e/o negli allegati alla Relazione delle attività e dei risultati del Direttore Generale.

Durante l’audizione a seguito di una breve illustrazione dell’insieme delle attività svolte, la discussione approfondisce tra l’altro i seguenti punti:

- in riferimento all’obiettivo a.1, “Nell’ottica di una visione complessiva, di sistema, delle necessità dello studente, contribuire a elaborare e realizzare una strategia che permetta sia di migliorare i servizi forniti dall’Ateneo che, con il coinvolgimento e la collaborazione degli enti deputati, di sviluppare iniziative rivolte a migliorare le condizioni di vita e di studio degli studenti (con riferimento ad esempio ai servizi abitativi, ai servizi di trasporto, etc.)”, circa l’incontro con il *management* di Ferrovie dello Stato S.p.A. e dell’Assessore regionale in ordine agli esiti del monitoraggio relativo alle criticità del sistema di trasporto ferroviario in Provincia di Macerata.

- le modalità di attivazione della piattaforma per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi per gli studenti (sempre riferito all'obiettivo a.1);
- la quantificazione e la contestualizzazione "dell'adesione a reti e gruppi di ricerca grazie alla partecipazione a diversi eventi di networking, al potenziamento della fruizione dei canali LinkedIn" di cui alla rendicontazione dell'obiettivo d.1) "Coordinamento e pianificazione delle attività delle singole strutture al fine di garantire un adeguato supporto informativo e amministrativo per favorire la partecipazione a bandi e a programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali per il finanziamento di progetti di ricerca". A questo proposito il Direttore sottolinea l'incremento da 37 a 47 dei progetti europei presentati.
- la "dematerializzazione" dei processi di cui all'obiettivo a.4) in cui il Direttore individua spazi di miglioramento anche con il rilascio nel 2016 di aggiornamento dell'*app*, disponibile per IOS e Android, myUNIMC.

Si segnala, inoltre, come l'attività di potenziamento dell'Ufficio I.L.O., rendicontata dal Direttore Generale come afferente al macro-ambito di intervento "d) La ricerca come driver di sviluppo", viene rappresentato nella Relazione sulla Performance 2015 come afferente al macro-ambito di intervento "e) Razionalizzazione dei processi gestionali e valorizzazione delle risorse dell'Ateneo".

4

Il Nucleo di Valutazione in relazione all'obiettivo b1) "Garantire un presidio efficace ai fini del mantenimento dell'accreditamento periodico dei corsi di studio, con particolare riferimento all'autocandidatura per il processo di valutazione delle Commissioni ANVUR" desidera sottolineare la positiva performance ottenuta dall'Ateneo nella visita di accreditamento periodico. Il giudizio finale "soddisfacente" ottenuto dall'Università pone Macerata tra i primi atenei in Italia per attenzione alla qualità delle attività accademiche. Da sottolineare in particolare, in relazione all'operato della Direzione Generale, il giudizio di prassi eccellente ottenuto al punto AQ1.D.3 "L'Ateneo garantisce che i CdS possono contare su risorse logistiche, risorse di personale e servizi di supporto in modo da consentire agli studenti un'organizzazione efficace ed efficiente dell'apprendimento".

Da un esame della documentazione pervenuta, in relazione agli esiti dell'incontro, e preso atto della formulazione degli obiettivi e dell'assenza di target il NdV ritiene di avere elementi sufficienti per potersi esprimere sull'attività svolta dal Direttore Generale, dott. Mauro Giustozzi, nel 2015, confermando l'autovalutazione espressa di giudizio pienamente positivo.

Sul piano del metodo il NdV prende atto con viva soddisfazione che dall'esercizio 2016 sarà in vigore, per la valutazione del DG, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato dal CdA in data 29 aprile 2016. Questo assicurerà nei prossimi esercizi la presenza, a fronte degli obiettivi formulati dal CdA



per il DG, di indicatori chiari, misurabili in relazione ai quali il Nucleo potrà esprimere in maniera più argomentata il proprio parere.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante dando mandato all'ufficio di supporto di trasmettere l'estratto del verbale riguardante il punto al Magnifico Rettore e agli uffici competenti per gli adempimenti consequenziali.

5. Validazione Relazione Performance

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 2, co. 1, lett. r) della Lg. 240/2010, con la presente si esprime sulla Relazione sulla Performance relativa all'anno 2015 approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2016.

Come previsto dalla delibera 6/2012 dell'Autorità Anticorruzione (ANAC) la validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

L'oggetto della validazione, sempre ai sensi della Del. 6/2012 dell'ANAC, è riassumibile in tre ambiti che rappresentano la struttura di massima dei paragrafi a seguire:

- la conformità (compliance) della Relazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2010 e alle indicazioni contenute dalla delibera n. 5/2012 ANAC;
- l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
- la comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (art. 10, comma 1, del decreto);

Sulla base, quindi, di quanto espresso dal D.Lgs. 150/2009, dalle Del. ANAC nr. 5 e 6 del 2012 è stata analizzata la documentazione trasmessa dall'Ateneo in data 30 maggio 2016 contenente la Relazione sulla Performance – Anno 2015, comprensiva dei suoi Allegati, unitamente ad altri documenti ritenuti di interesse ai fini dell'attività, tra cui:

- la Validazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno 2014;
- la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2014;
- il Piano della Performance dell'Università degli Studi di Macerata, anno 2015;
- il documento "Funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei controlli interni" del 2014.

Nell'analisi si sono adottate quale riferimento normativo e metodologico le disposizioni di cui alle Delibere nr. 5 e 6 del 2012 dell'ANAC, riferite esplicitamente alla normativa di cui al D.Lgs. 150/2009. Tale Decreto, e la relativa prassi, è stata presa a riferimento dal NdV sia in relazione alla L. 240/2010, che all'art. 2, co. 1, lett. r) prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 "relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale", sia con riferimento alle disposizioni di cui alla Del. 5/2012 ANAC dove si stabilisce che le linee guida ivi contenute per la redazione della Relazione sulla Performance "possono costituire [...] un parametro di riferimento per i soggetti pubblici, anche per quelli non contemplati dal D. Lgs. n. 150/2009 e per tutti i soggetti che svolgono funzioni amministrative".

Parere di conformità (compliance) della Relazione

La valutazione della conformità della Relazione sulla Performance dell'Università degli studi di Macerata ha avuto ad oggetto, in prima istanza, la coerenza formale della struttura del documento presentato con le disposizioni normative e della Del. 5/2012 ANAC e, in seconda istanza, la valutazione della coerenza sostanziale con un confronto tra i contenuti della Relazione presentata e quanto previsto dalle disposizioni di riferimento.

Dal punto di vista formale la struttura della Relazione sulla Performance – Anno 2015 è coerente con quanto disposto dalla Del. 5/2012 ANAC che prescrive le seguenti sezioni:

- Presentazione della relazione e indice;
- Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni;
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti;
- Risorse, efficienza ed economicità;
- Pari opportunità e bilancio di genere;
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance.

Con riferimento all'analisi delle singole sezioni si è prestata particolare attenzione, oltre agli aspetti contenutistici previsti dal Legislatore e dall'ANAC, a quanto emerso in sede di Validazione della Relazione sulla Performance 2014, al fine di porre in

evidenza aspetti critici evidenziati e prendere atto di come siano stati/non siano stati oggetto di presidio da parte dell'Ateneo.

La prima sezione, denominata "Presentazione della relazione e indice" corrisponde al cap. 1 della Relazione sulla Performance 2015 dell'Ateneo e contiene, come previsto dalla delibera 5/2012, una presentazione ufficiale della Relazione ove ne vengono enunciate le principali caratteristiche. Viene fornita una sintetica descrizione del contesto di riferimento in cui è stata approvata tale Relazione sulla Performance con particolare riferimento alla prossima applicazione delle Linee Guida ANVUR per la gestione del Ciclo della performance delle università statali, che troveranno applicazione a partire dal ciclo 2016.

Nonostante dal punto di vista contenutistico vi sia coerenza, il Nucleo deve sottolineare come in tale capitolo non si dia contezza del soggetto che redige tale sezione di presentazione. La Del. 5/2012, infatti, prescrive che "l'organo di indirizzo amministrativo presenti ufficialmente la relazione enunciandone le principali caratteristiche". Pare opportuna, per le relazioni a venire, una chiara identificazione dell'organo responsabile della Relazione sulla Performance che si fa carico di tale sezione introduttiva.

L'analisi di dettaglio dell'indice proposto in questa sezione mostra anche come nelle sottosezioni la Relazione sia coerente con la struttura prevista dalla Del. 5/2012.

La seconda sezione, rubricata "Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri portatori di interesse" deve contenere, nelle intenzioni della Del. 5/2012, un richiamo:

- al contesto esterno di riferimento;
- all'amministrazione;
- ai risultati raggiunti;
- alle criticità e alle opportunità, che emergono dalle analisi precedenti.

Il contesto di riferimento viene esplicitato in modo approfondito sia dal punto di vista normativo, sia territoriale, sia dal punto di vista organizzativo.

Dal punto di vista normativo si propone una sintesi delle recenti riforme che hanno interessato l'Università italiana, così come tutta la Pubblica Amministrazione, e che hanno avuto importanti impatti economico-finanziari per l'Università di Macerata (i.e. costi standard), che hanno dato adito a contenziosi giurisdizionali presso il TAR del Lazio.

Si fornisce poi un inquadramento del contesto territoriale dell'Ateneo che ancora risente della congiuntura economica negativa e che impone un'attenta considerazione dei rapporti con altre università e soggetti privati.

Viene poi una approfondita disamina dell'amministrazione con una rappresentazione dell'organizzazione implementata rispetto a quelle della relazione sulla performance 2014 (che era stata oggetto di annotazioni volte a favorirne una rappresentazione maggiormente leggibile). Se da un lato è interessante l'informazione relativa al trend

evolutivo del personale docente, si rileva l'assenza di una equivalente analisi relativamente al Personale Tecnico-Amministrativo di cui si fornisce solo il dato, spaccettato per profili professionali, al 31/12/2015.

In tale sezione è interessante sottolineare il richiamo al tema del benessere organizzativo, già oggetto di rilievo positivo nella precedente validazione della Relazione 2014.

Risulta molto approfondito il paragrafo 2.3 dove vengono rappresentati i risultati raggiunti dall'ateneo nel corso del 2015 con riferimento ai macro-ambiti di intervento. Si tratta degli obiettivi prioritari e ritenuti maggiormente significativi per il raggiungimento degli obiettivi specifici di riferimento.

In particolare si tratta:

- del miglioramento dei servizi agli studenti;
- dell'internazionalizzazione della didattica;
- del consolidamento e dello sviluppo continuo della qualità di Ateneo;
- del potenziamento del grado di attrattività delle lauree magistrali e della dimensione della didattica;
- della valorizzazione della ricerca come driver di sviluppo;
- della razionalizzazione dei processi gestionali e valorizzazione delle risorse dell'Ateneo.

8

Con riferimento a detto paragrafo, che si configura quale sintesi che otterrà approfondimento nelle sezioni successive della relazione si registra come l'Ateneo abbia recepito le indicazioni del Nucleo di Valutazione relative alla Relazione sulla Performance 2014 che richiedeva l'inserimento di una sintesi esaustiva dei risultati raggiunti.

Tale sintesi può dirsi non solo esaustiva, ma anche approfondita, arricchita da dati sia provenienti dall'Ateneo sia da fonti terze e indipendenti (quotidiani, banche dati, ecc). Il tutto arricchito dagli esiti dei lavori della CEV in tema di accreditamento periodico dell'aprile 2016.

Unica annotazione che il Nucleo di Valutazione esprime è l'opportunità che tutti gli obiettivi siano agganciati a profili di risultato individuabili, misurabili e dimostrabili. Cosa che ad oggi non avviene per la totalità degli obiettivi. Questa sezione, tuttavia, registra un deciso miglioramento rispetto alla Relazione sulla performance relativa al 2014.

A chiusura dell'analisi di contesto, la declinazione dei punti di forza e di debolezza avrebbe potuto essere più dettagliata, eventualmente presentata in modo schematico e sicuramente avrebbe potuto contenere le conclusioni emerse (in termini di punti di forza e di debolezza) dalla visita CEV dell'aprile 2015 (che sono state riprese nella Relazione in oggetto). In chiave prospettica si consiglia un'implementazione in chiave di analisi SWOT di tale sezione, con non solo punti di forza e di debolezza, ma anche criticità e opportunità dell'Ateneo.

Il capitolo 3 della Relazione (Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti) si apre con la declinazione dell'albero della performance che presenta la connessione tra mandato istituzionale, mission e vision di Ateneo, obiettivi strategici e azioni strategiche.

Il limite di tale albero non è contenutistico ma di rappresentazione. Lo schema risulta di non facile lettura e di difficile raccordo tra i paragrafi 3.1 e 3.2 e, in particolare, tra gli "obiettivi strategici" definiti nell'albero della performance e quanto declinato nel paragrafo 3.2. Nella consapevolezza della solidità della struttura della performance dell'Ateneo, occorre un lavoro di implementazione della rappresentazione e della leggibilità della medesima, in ordine alla quale il Nucleo, in ottica collaborativa, si rende disponibile.

Parimenti in tema di leggibilità della Relazione, il Nucleo sottolinea come sia importante fornire ai portatori di interesse un'informazione completa anche se sintetica. A tal proposito si richiama la necessità di fornire una sintesi dello stato di avanzamento del Piano strategico (anche in forma tabellare) che permetta al lettore di avere un'idea delle informazioni ivi contenute prima ancora di accedere al link richiamato a pag. 22 della Relazione. Ciò dovrebbe valere per tutti i rinvii a documenti esterni alla Relazione in ordine ai quali sarebbe opportuna una breve sintesi. L'approfondimento del paragrafo 3.3 "Obiettivi e piani operativi" è interessante. Al fine di una valorizzazione si propone la fornitura di un quadro di sintesi.

L'approfondimento di cui al cap. 4 (Risorse, efficienza ed economicità) risulta ben articolato e degno di un richiamo positivo per la completezza delle informazioni fornite. Una nota in tale ambito è l'assenza, già segnalata con riferimento alla Relazione 2014, del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, che darebbe completezza al documento.

Mentre con riferimento al cap. 5 è opportuno, in questa sede, segnalare come nel 2015 sia stato attivato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (con D.R. 467 del 19 novembre 2015), relativamente al capitolo 6 si prende atto di come l'Ateneo abbia considerato i processi, tanto quanto i documenti, con il necessario accesso al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato nel 2016.

Nel complesso il documento può ritenersi conforme, sia dal punto di vista formale sia sostanziale, alla normativa vigente ed alle delibere ANAC.

Parere di attendibilità

Fin dalla fase di redazione della Relazione è stato costante il raccordo tra Nucleo di Valutazione e Uffici deputati alla redazione. L'obiettivo comune è stato quello di garantire un'analisi che poggiasse su dati e informazioni in possesso dell'Ateneo e comunque derivanti da documenti ufficiali (delibere del S.A. e del C.d.A., Bilanci, ecc.).

Nell'attività di valutazione il Nucleo ha provveduto a verificare i richiami contenuti nel capitolo 3, mentre con riferimento ai dati ed alle informazioni contenute nell'Allegato 2 e 3, relative agli obiettivi operativi delle Aree dell'Amministrazione e dei Centri e dei Dipartimenti, è stata effettuata una verifica a campione sui documenti, sui dati e, in generale, sulle informazioni ivi contenute.

L'ottica con cui sono state svolte tali indagini sono state quelle della tutela dello stakeholder per cui la valutazione ha avuto oggetto sia la validazione dell'attendibilità dei dati, sia l'accessibilità ai medesimi da parte dello stakeholder.

In prima istanza è stato effettuato un raccordo tra obiettivi del Piano della Performance 2015 e Relazione sulla Performance ad esso riferita, raccordo che ha dato esito positivo ma che porta a proporre l'introduzione di una codifica che identifichi chiaramente e univocamente l'obiettivo (ed il connesso target) sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione.

Poi sono stati analizzati i singoli obiettivi al fine di valutarne punti di debolezza e incongruenze, a campione si è effettuato un approfondimento (tramite analisi di documentazione disponibile a tutti gli stakeholder) sulla possibilità di dimostrazione degli obiettivi prescelti.

Oltre a tale analisi il Nucleo ha considerato attentamente le Relazioni degli EP che sono state messe a disposizione con riferimento a ciascun obiettivo, verificandone la positiva coerenza tra quanto esposto nella Relazione sulla Performance e nei suoi allegati e quanto espresso in dette relazioni.

Nell'analisi della Relazione è emerso inoltre come in un paio di casi, a fronte di un obiettivo connesso a un target temporale (es. "entro il mese di ..."), mancava una spiegazione dello scostamento temporale desumibile dalla descrizione del risultato raggiunto. Essendo anche la tempistica di realizzazione un profilo di risultato, il Nucleo invita a dare evidenza delle casistiche che prevedono il raggiungimento dell'obiettivo oltre i termini previsti.

In generale si invita, per tutti gli obiettivi, a stressare la dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile degli indicatori atti a dimostrare il raggiungimento o meno dell'obiettivo.

A seguito di tale analisi emerge, nel complesso, come il documento possa considerarsi attendibile ai sensi della del. 6/2012 ANAC.

Parere di comprensibilità

Rispetto alla Relazione 2014, che pure presentava un "migliorato grado di comprensibilità", la Relazione sulla performance 2015 presenta un grado di comprensibilità soddisfacente. A parere del Nucleo sono stati introdotti taluni accorgimenti (ad es. l'arricchimento delle informazioni in forma tabellare) che hanno contribuito ad una migliore leggibilità della medesima. Tale risultato tuttavia non deve fare perdere l'attenzione su tale fattore che deve essere costantemente presidiato e migliorato. Il Nucleo, per gli anni a venire, si impegna a supportare gli



Uffici per il miglioramento continuo della documentazione connessa al ciclo della Performance in generale e alla Relazione sulla performance nello specifico.

A parere del Nucleo il documento rispetta il requisito di comprensibilità.

Conclusioni

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti, il giudizio del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sulla Performance 2015 è positivo. Tale documento rappresenta la prosecuzione di un percorso di miglioramento che ha interessato la Relazione sulla performance 2014 e che continuerà negli anni successivi, sia in ragione del recepimento delle Linee Guida ANVUR sul ciclo della performance nelle Università statali (del luglio 2015) che è stato recepito a partire dal 2016, sia dell'implementazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance che rappresenta certamente un sostanziale miglioramento della struttura metodologica e della valenza informativa del ciclo della performance.

In relazione all'adozione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione che, ai sensi di quanto disposto dal CdA nella seduta del 29/04/2016, *"... troverà piena applicazione a decorrere dall'anno 2017, con riferimento alle performance delle strutture e del personale dell'anno 2016"*, il Nucleo di Valutazione raccomanda al Consiglio di Amministrazione di valutare se il piano della performance approvato in data 29/01/2016 (e dunque precedentemente all'emissione del Sistema) necessita, dal punto di vista metodologico, di puntualizzazioni e integrazioni per rispondere alle indicazioni del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione.

11

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante dando mandato all'Ufficio di supporto di inviare il documento di validazione agli Uffici competenti per gli adempimenti previsti.

6. Relazione Nuclei 2016

La Prof.ssa Davino illustra lo stato di avanzamento della relazione messo a punto con l'ufficio di supporto chiedendo allo stesso, di integrare/aggiornare nel più breve tempo possibile le informazioni ancora da inserire in maniera tale da presentare una "bozza avanzata" per la riunione del NdV già fissata per il 6 luglio.

7. Parere Congruità CV per MASTER

Il Nucleo, prende atto delle richieste pervenute dal Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali in merito all'approvazione della copertura mediante contratto, di insegnamenti relativi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione e culture digitali, al Master interuniversitario di secondo livello in "Scienze Amministrative e innovazione nella Pubblica Amministrazione" e al Master



di primo livello in “Comunication and Local Government in the Adriatic-Ionian Macroregion”, come specificato nelle tabelle seguenti:

Corso di laurea magistrale in Comunicazione e cultura digitali			
Disciplina	Ore	CFU	Docente
Laboratorio di diritto dell'informazione audiovisiva nazionale e locale	20	4	Avv. Ottavio Grandinetti

Master PA				
Modulo	Disciplina	Ore	CFU	Docente
Mod. IV- Gestione delle Risorse Umane	Gestione del cambiamento. Modelli teorici ed approcci empirici	5	1	Silvano Marchegiani
	Approccio per processi nel settore delle Publics Utilities	5	1	Alberto Bernhardt
Modulo V- Contratti	La disciplina dei contratti pubblici tra diritto pubblico e diritto privato	5	1	Carlo Contaldi La Grotteria
	I soggetti	5	1	Laura Gentili
	Il Procedimento di gara	5	1	Enrico Di Ienno
	Contratti sotto-soglia e contratti esclusi: i principi del codice appalti	5	1	Dario de Blasi
	La tutela giurisdizionale: case study	5	1	Livio Lavitola Andrea Di Leo
	Gli appalti pubblici nell'UE tra Corte di Giustizia e nuove direttive	5	1	Stefano Varone
Modulo VI E- Procurement	Le normative sugli strumenti di e-procurement	5	1	Daniele Ricciardi
	Aste e gare elettroniche	5	1	Adriano Di Domenicantonio
	Sistemi di e- procurement e mercato elettronico nella p.a.	10	2	Andrea Apolloni
Modulo VIII- Programmazione e controlli	La Corte dei Conti Europea ed i controlli nell'ordinamento europeo. L'audit delle Corti dei Conti europea ed italiana	4	1	Stefano Penati
Modulo IX-Fondi	Introduzione ai fondi Europei	5	1	Pietro Celotti
	Programmi a gestione indiretta e Piano Junker	5	1	Lorenzo Palego
	I programmi a gestione diretta	5	1	Andrea Gramillano
	I programmi a gestione indiretta	5	1	Nicola Brignani

Modulo X-Strumenti di gestione	Sostenibilità e qualità	10	2	Filippo Giordano
	Approccio alla gestione della qualità	10	2	Germano Cipolletta
	Politiche della qualità e CAF I- CAF II	10	2	Sabina Bellotti
Modulo XI-Ambiente	Le autorizzazioni. Il danno ambientale	5	1	Luciano Gallo
	L'Urbanistica e l'ambiente. La tutela del paesaggio	5	1	Livio Lavitola
MACMA				
Modulo	Disciplina	Ore	CFU	Docente
Adriatic-Ionian Identity: History and Culture	The Visual Culture in the Adriatic Identity	20	2,5	Jelena Erdeljan
Political Skills for Local Government	Laboratorio sulle soft skills politiche: role-playng e intergAction Game su leadership, comunicazione e negoziazione	30	4	Carmine Marmo Mario Catani
Open Data for Smart Cities	Data analysis sulle variabili di sviluppo regionale e locale preconditione per la definizione di politiche pubbliche	30	4	Lorenzo Ciapetti
Project Management for Adriatic-Ionian Macroregion	Progettazione europea e audience development per lo sviluppo dei territori	40	5	Patrizia Braga Antonia Silvaggi
Digital fundraising	Fundraising design and planning	40	5	Paolo Celli

13

Il Nucleo, ai sensi dell'art. 2, lettera r) della legge n. 240 del 2010, dopo attento esame della documentazione inviata ed in relazione agli insegnamenti proposti, esprime parere favorevole ai curricula presentati relativamente alle attività formative elencate nelle tabelle precedenti.

Il NdV raccomanda in proposito che, una volta approvato il parere di congruità, lo stesso si intenda acquisito per tre anni dalla data di approvazione del NdV e solo in riferimento alle attività di insegnamento per il quale sia stato espresso il parere.

Su questo punto il verbale viene redatto, approvato e sottoscritto seduta stante.

8. Esame esito visita CEV: adempimenti in carico al Nucleo

Il Presidente comunica che nel *"Rapporto ANVUR – Accreditemento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio"* approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 22 marzo 2016, sono indicate le modalità con le quali *"Sia le raccomandazioni che le condizioni*

che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le “condizioni” poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell’ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all’ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell’esito di tale verifica l’ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.”

A tal proposito, il Presidente sottolinea come non sia possibile inserire tale monitoraggio nella relazione annuale 2016, in corso di redazione, in quanto le schede di riesame dei CdS sono già state elaborate. Il Presidente, comunque, evidenzia come le azioni che il NdV deve intraprendere riguardano principalmente le seguenti azioni:

1. Concordare con il PQA fasi e tempi del monitoraggio dei CdS esaminati dalla CEV;
2. Inviare, dopo la riunione del 6 luglio, ai Presidenti dei CdS sottoposti a monitoraggio, apposita comunicazione con cui si stabiliscono tempi e modalità del monitoraggio e indicazioni circa la documentazione da produrre in ordine alle azioni che il CdS mette in campo per intervenire sulle “raccomandazioni” e sulle “condizioni” formulate dalla CEV.
3. Nella riunione congiunta con il PQA del 6 luglio p.v., dare preavviso ai Direttori di Dipartimento delle attività di audit che continueranno anche per il 2017 con nuove audizioni di corsi di studi. A tale riguardo il Presidente chiede alla Prof.ssa Davino di effettuare, sulla base degli indicatori sentinella di cui si è dotato il NdV, una selezione di 5 CdS da sottoporre ad audit che saranno presentati nella riunione del 6 luglio.

14

Il Presidente evidenzia come in questa fase sia di rilevante importanza la sinergia tra NdV e PQA per il buon esito del monitoraggio.

9. Benessere Organizzativo

La Prof.ssa Davino rende noto ai componenti che la stesura della relazione è a buon punto avendo l’ufficio di supporto effettuato tutte le elaborazioni rappresentate in forma di grafici e tabelle all’interno della relazione e che pertanto la stessa sarà disponibile per l’approvazione nella sua versione definitiva nella riunione già fissata dal NdV per il giorno 6 luglio.

10. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti in discussione



11. Indicatori PRO3 (dematerializzazione dei processi amministrativi e Visiting Professor).

Il NdV prende in esame la richiesta del MiUR pervenuta all'Ateneo ed esamina la bozza di risposta a firma del responsabile della PRO3 di Ateneo ritenendola pienamente adeguata ed esaustiva.

Il Segretario
f.to dott. Giovanni Gison

Il Presidente
f.to Prof. Matteo Turri